

## **REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO**

**Il presente Regolamento Attuativo dello Statuto U.C.A.M. GENOVA 1930, predisposto ed attivato a cura del Consiglio Direttivo dell'associazione in osservanza degli Artt. 42 sub i) e 49 sub e) sub f) e 72 dello Statuto Sociale, si compone dei seguenti regolamenti interni particolari di seguito denominati "ALLEGATI" così ordinati:**

- 1. Regolamento Assembleare**
- 2. Regolamento Elettorale del Consiglio Direttivo**
- 3. Regolamento Amministrativo**
- 4. Regolamento Sezione Sede**
- 5. Regolamento Sezione Escursionismo**
- 6. Regolamento Sezione Campeggio**
- 7. Regolamento Sezione Ucam Mare**
- 8. Regolamento Sezione Rifugio**
- 9. Regolamento Sezione Ciclismo**

**ALLEGATO 1**  
**REGOLAMENTO ASSEMBLEARE**

**ART. 1** – Per consentire agli associati di partecipare attivamente all’assemblea ed alle relative operazioni di voto in osservanza agli Art. 18 sub a) - 22 sub c) - 34 – 35 – 36 dello Statuto si rende necessaria, a cura del Presidente e del Responsabile di Segreteria, una preventiva azione di verifica dei convenuti da attivare a partire da 1/2hh prima dell’orario stabilito di inizio assise, mediante il ritiro di sottoscrizione (firma) dei partecipanti su elenco cartaceo predisposto con il contemporaneo eventuale ritiro dei modelli di delega, regolarmente compilati e sottoscritti da soci deleganti aventi diritto. Tali documenti verranno opportunamente conservati in archivio di segreteria come da norma prescritta.

## REGOLAMENTO ELETTORALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

**ART. 1** – In osservanza all’Art.27 dello Statuto, se in scadenza di mandato, l’elezione dei componenti di un nuovo Consiglio Direttivo sarà dovutamente inserito quale oggetto, fra altri, nell’ordine del giorno della prima assemblea annuale ordinaria degli associati.

**ART. 2** – A partire dal giorno 10 Gennaio precedente la scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, sarà cura del Responsabile di Segreteria affiggere nei locali della sede relativa comunicazione di prossime elezioni con fogli già predisposti a raccogliere le iscrizioni dei candidati che si vogliono proporre all’incarico. La candidatura al Consiglio Direttivo è riservata ai soci con diritto di voto alla data dell’assemblea degli associati in osservanza all’Art.18 sub a) dello Statuto.

**ART. 3** – I fogli predisposti a raccogliere i nominativi dei candidati all’elezione in Consiglio Direttivo, su carta intestata, numerati e siglati dal Responsabile della Segreteria, riporteranno 4 campi dove si dovranno riportare cognome/nome/sezione associativa di interesse preponderante e firma. Attualmente le sezioni per le quali indicare il proprio interesse sono “Sede” – “Escursionismo” – “Campeggio” – “Ucam Mare” - “Rifugio” – “Ciclismo”. Nel caso di attivazione di ulteriore nuova sezione associativa le norme del presente regolamento avranno, per la sezione ex-novo, pari valore come salva la possibilità di specifico relativo regolamento (allegato ex-novo) deliberato ad integrazione.

**ART. 4** – Nel caso il numero dei candidati al Consiglio Direttivo eccedesse a quello deliberato in ambito assembleare (cfr Art.43 del Statuto Sociale), per ogni socio con diritto di voto, sia presente che per delega, verrà consegnata una scheda di votazione dove, in ognuna, il votante potrà indicare max 5 nominativi fra tutti i candidati, senza distinzione alcuna. terminate le operazioni di voto inizierà lo spoglio delle schede. I componenti del nuovo C.D. saranno nominati in base ai seguenti criteri:

- a) i 3 (tre) nominativi che, per ogni singola sezione indicata in fase di candidatura quale quella d’interesse preponderante, abbiano ricevuto il numero più alto di voti;
- b) soddisfatto il succitato primo criterio, la nomina degli ulteriori eletti verrà sancita sulla base delle preferenze ricevute senza altra distinzione alcuna.
- c) nel caso che qualche candidato raccolga lo stesso numero di preferenze rispetto altri, la priorità nell’elezione seguirà il criterio dell’anzianità associativa favorendo chi ne abbia maggiore.

**ART. 5** – Il nuovo Consiglio Direttivo sarà convocato dal Presidente uscente entro 30 giorni dalla data dell’assemblea elettiva con OdG dedicato alle delibere di nomina fra i propri componenti, del Presidente e degli altri ruoli incaricati necessari al funzionamento dell’associazione quali il/i Vice Presidente/i, il Segretario, il Tesoriere ed i Responsabili/Gestori delle varie sezioni associative attive.

**ALLEGATO 3**  
**REGOLAMENTO AMMINISTRATIVO**

**ART. 1** – Alla prima riunione il nuovo Consiglio Direttivo nomina, scelto fra i propri componenti, il Segretario dell'associazione i cui compiti saranno:

- a) assistere e coadiuvare il Presidente in tutti gli atti di rappresentanza associativa seguendo le istruzioni ricevute;
- b) redigere e sottoscrivere, quale 1° estensore, i verbali delle Assemblee dei Soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo;
- c) esplicitare il lavoro burocratico utile e necessario a perseguire le indicazioni e le delibere del Consiglio Direttivo;
- d) curare le affissioni di comunicazioni ed avvisi societari, il carteggio, il protocollo postale e documentale, l'archiviazione e la conservazione dei documenti e dei libri societari previsti dalle vigenti norme di legge;
- e) sovrintendere ed attuare i servizi amministrativi dell'associazione gestendo e curando le attività collegate all'iscrizione dei soci, alla registrazione e cura del relativo archivio anagrafico, le comunicazioni previste agli stessi nonché la cura di tutte le attività inerenti la privacy (GDPR).

**ART. 2** –Alla prima riunione il nuovo Consiglio Direttivo nomina, scelto fra i propri componenti, il Tesoriere dell'associazione i cui compiti saranno:

- a. curare con accortezza la gestione finanziaria dell'associazione perseguendo le indicazioni e le delibere del Consiglio Direttivo;
- b. vigilare con accortezza gli esborsi e gli incassi societari anche in merito alla liceità e alla conformità degli stessi sulla base delle norme vigenti;
- c. redigere, nelle tempistiche previste, il giornale primanota cassa (mensile) ed il rendiconto amministrativo finanziario (annuale) che, portato all'attenzione del Consiglio Direttivo, dovrà avere il consenso utile per poter essere posto all'attenzione dell'assemblea ordinaria annuale dei soci per la definitiva delibera approvativa;
- d. rendere disponibile, a semplice formale richiesta a cura del Presidente dell'associazione, del Consiglio Direttivo e dell'eventuale organo di controllo, nominato ad hoc dall'assemblea dei soci, tutta la documentazione contabile finanziaria prevista.
- e. Rende informato il Consiglio Direttivo, ad ogni riunione, della situazione finanziaria societaria aggiornata al momento.

**ART. 3** – Gli incaricati quali il "Segretario" ed il "Tesoriere", nell'esercizio della gestione organizzativa amministrativa il primo, ed organizzativa finanziaria il secondo, rispondono direttamente al Consiglio Direttivo relativamente al loro operato, i beni documentali e finanziari a loro cura per quanto concerne le relative norme di legge. Alla loro attenzione e responsabilità l'avvalersi di soci collaboratori al fine di ottenere il miglior risultato possibile nei propri ambiti operativi.

**ART. 4** – I giorni e gli orari di apertura dell'ufficio Segreteria, sentite le indicazioni del responsabile incaricato, vengono deliberati dal Consiglio Direttivo che ne raccomanda la più ampia diffusione informativa.

**ART. 5** - La sezione Campeggio gode, sotto egida associativa, di piena autonomia gestionale, organizzativa, contabile e finanziaria. Il Responsabile della Sezione (detto anche Gestore del Campeggio) ne risponde direttamente al Consiglio Direttivo, anche per quanto concerne la

conservazione con cura della documentazione attinente in osservanza alle vigenti norme di legge. I dati finanziari e contabili riepilogativi annuali della sezione vengono prima approvati in sede di Assemblea dei soci campeggiatori, in seguito assunti e contemplati nella rendicontazione economico finanziaria associativa annuale per voci specifiche a seguito di ratifica a cura del Consiglio Direttivo

**ART. 6** - Il Consiglio Direttivo, in osservanza all'Art.10 sub 7e dello Statuto, delibera in merito a tutto quanto concerne le quote sociali di qualsiasi genere e tipo. Considerato che l'importo della quota di iscrizione associativa annuale, per legge, e' idem per tutti gli iscritti, viene fatta salva specifica possibilita' che tutti gli iscritti, di eta' maggiore ad anni 14 (quattordici), siano soggetti ad una collegata quota annuale per diritti di segreteria con deliberazione specifica ad hoc.

**ART. 7** - Le entrate sociali possono essere rappresentate solo da quote sociali di iscrizione annuale, da relative q.s. per diritti di segreteria, da q.s. di partecipazione e condivisione spese in attivita' sociali, da oblazioni da soci, da contributi da enti pubblici e federazioni associative, da rimborsi assicurativi e d'utenza documentati.

**ART. 8** - Per tutto quanto non specificatamente regolato o previsto nella presente sezione del Regolamento attuativo, si dovra' far riferimento allo Statuto dell'Associazione ed alle norme di legge vigenti.

**ALLEGATO 4**  
**REGOLAMENTO SEZIONE SEDE**

**ART. 1** – Le attività nei locali della sede sociale sono gestite dal Responsabile di sezione nominato nell’ambito dei componenti il Consiglio Direttivo. Alla Sua attenzione e responsabilità, l’avvalersi di soci collaboratori al fine del miglior risultato possibile nei propri ambiti gestionali ed operativi.

**ART. 2** – La sezione propone all’approvazione del Consiglio Direttivo la tabella (giorni/orari) di apertura dei locali della sede sociale a beneficio dei soci considerando anche le priorità del Consiglio Direttivo e delle Sezioni in merito alle riunioni amministrative ed operative che necessitano l’uso esclusivo degli stessi. La tabella avrà la più ampia diffusione informativa possibile fra i soci anche a mezzo di affissione in sede ed in bacheca stradale.

**ART. 3** – E’ istituito, tenuto aggiornato e conservato con cura un elenco dei soci cui e’ stato dato possesso responsabile delle chiavi d’accesso ai locali della sede sociale. Una chiave di riserva deve rimanere sempre a disposizione per improvvise necessità. Il Responsabile di gestione vigilerà affinché il numero delle chiavi affidate, considerando anche le necessità contingenti della Segreteria, del Consiglio Direttivo e delle altre sezioni, non superi comunque il numero di 15 unità.

**ART. 4** – L’accesso ai locali della sede sociale per partecipare ad una qualsiasi attività ricreativa prevista, è riservato esclusivamente a soci in regola con la quota sociale per l’anno in corso ed in possesso di tessera ENDAS in corso di validità. Chi risulti essere non socio ma in possesso della tessera ENDAS, può accedere solo per usufruire del servizio bar interno e per il tempo necessario al consumo. Viene altresì stabilito che le eventuali sanzioni amministrative, subite dall’associazione a seguito di controlli da parte di oo.cc. competenti, dovute ad accertati accessi da parte di soci non in possesso della prevista tessera ENDAS in corso di validità, saranno parimenti ripetute ai soci stessi inadempienti alle regole, con riserva di ulteriori provvedimenti disciplinari a cura del Consiglio Direttivo. Tali limitazioni nell’accesso vengono condivise e formalmente comunicate per mezzo di avvisi ben visibili affissi.

**ART. 5** – Eventuali richieste di utilizzo dei locali, in giorni ed orari extra tabella o da parte di gruppi aggregati, devono essere rivolte al Responsabile della sezione che si adopererà, quanto più possibile, a soddisfarle salve le consuete previste priorità organizzative della Segreteria, del Consiglio Direttivo e delle Sezioni. Resta inteso comunque che, ogni qualvolta i locali sociali siano resi accessibili e disponibili da parte del Responsabile, chiunque che non sia il Responsabile stesso o un suo incaricato, non potrà mai impedire l’accesso a chiunque sia socio in regola con il versamento della quota sociale per l’anno in corso ed in possesso della tessera ENDAS in corso di validità. Specie in caso di utilizzo in occasioni non di consuetudine, i locali dovranno essere resi in ordine e puliti come, d’altronde, il buon senso civico ed associativo prevede. Eventuali inadempienze in tal merito saranno oggetto di valutazione e possibili sanzioni disciplinari a cura del Consiglio Direttivo.

**ART. 6** – Lo spirito associativo prescritto nello statuto deve far ritenere che i soci frequentatori, specie se abituali, debbano collaborare attivamente ed in ogni occasione possibile con il Responsabile della sezione affinché l’ordine e la pulizia nei locali sociali siano elementi qualificanti, da subito riscontrabili nell’accedere agli stessi. In tal senso e merito e’ comunque a discrezione del Responsabile attivare, eventualmente, interventi specifici anche a cura di terzi per eventuali necessità particolari. Per garantire un particolare standard d’igiene e pulizia, i servizi igienici femminili potrebbero rimanere chiusi con relativa chiave disponibile, a richiesta delle socie.

**ART. 7** – Il riscaldamento nei locali viene gestito automaticamente da un predisposto termostato d'ambiente programmato a mantenere la prevista temperatura ritenuta ideale fra i 19 ed i 21 gradi come prescritto dalle norme vigenti che istruiscono anche gli orari ed i periodi di attivazione, il tutto sotto il controllo del Responsabile della sezione. Nessuno, se non preventivamente autorizzato dal medesimo, può modificare i parametri impostati, pena essere l'oggetto di attenta valutazione e di possibili sanzioni disciplinari a cura del Consiglio Direttivo. Per il raggiungimento di un giusto utilizzo delle risorse energetiche e di risparmio durante l'utilizzo della struttura nelle ore diurne, si invitano i soci partecipanti ad aprire gli scuri delle finestre del salone ed a spegnere le luci superflue.

**ART. 8** – Viene raccomandato di evitare sempre, sia all'interno dei locali che all'esterno, schiamazzi e rumori molesti che siano in contrasto con le normali regole della convivenza civile. Altrettanto tali regole ripropongono il contegno ed il senso di rispetto da manifestare agli altri soci o terzi convenuti, in qualsiasi occasione, anche con l'uso di linguaggio che mai trascenda nei toni ed ecceda nel turpiloquio o nel blasfemo. Comportamenti o atteggiamenti non consoni, da segnalare al Responsabile di sezione, saranno oggetto di attenta valutazione e di possibili sanzioni disciplinari a cura del Consiglio Direttivo.

**ART. 9** - Il generare vertenze o litigi tra partecipanti dell'attività deve essere evitato nella maniera più assoluta. Eventuali controversie che dovessero insorgere e non risolte in bonis, grazie ad un dovuto tentativo pacificatore a cura del Responsabile della sede o di un qualsiasi altro socio presente ai fatti, saranno oggetto di attenta valutazione e di possibili sanzioni disciplinari a cura del competente Consiglio Direttivo in osservanza all'Art.7 sub (j) dello Statuto Sociale

**ART. 10** - Per tutto quanto non specificatamente regolato o previsto nella presente sezione del Regolamento attuativo, si dovrà far riferimento allo Statuto dell'Associazione ed alle norme di legge vigenti.

**ALLEGATO 5**  
**REGOLAMENTO SEZIONE ESCURSIONISMO**

**ART. 1** – Le attività della Sezione Escursionismo sono gestite dal Responsabile di sezione nominato nell'ambito dei componenti il Consiglio Direttivo. Alla Sua attenzione e responsabilità l'avvalersi di soci collaboratori al fine del miglior risultato possibile nei propri ambiti operativi.

**ART. 2** - Alle attività extra-sede organizzate da questa sezione, per via della dovuta e prescritta specifica copertura assicurativa, possono ufficialmente partecipare solo soci in regola con le quote sociali iscritti alla nostra associazione o ad associazioni affiliate alla F.I.E. ed in possesso anche di tessera F.I.E. in corso di validità. Ad eventuali simpatizzanti non iscritti, al fine di conoscere e beneficiare di quanto l'associazione sia in grado di offrire con l'auspicata iscrizione, sarà permesso accompagnarsi nelle escursioni alle comitive solo per un limitato numero di volte (max nr 3 pena il rifiuto alla partecipazione). Obbligatorio comunque per questi non iscritti, alla richiesta di ogni partecipazione, sottoscrivere per il tramite del Responsabile della sezione la prevista polizza assicurativa giornaliera F.I.E. con rilascio dei propri dati anagrafici e dei contatti da utilizzare per eventuali necessità contingenti. In tali attività viene salvaguardata e comunque è da salvaguardare, a cura del Responsabile di sezione, ogni e qualsiasi responsabilità diretta od indiretta a carico dell'associazione.

**ART. 3**- Ogni escursionista, prima di partecipare, deve personalmente prendere visione delle caratteristiche specifiche dell'escursione (lunghezza e tipologia del percorso, durata prevista richiesta, dislivello e quote slm da raggiungere) utilizzando il relativo programma stampato e messo a disposizione dei singoli, scaricabile dal sito dell'u.c.a.m., ancorché affisso in apposita bacheca nei locali della sede. Dalle informazioni così assunte il partecipante sarà in grado di valutare la propria idoneità fisica all'escursione o considerare utile una preventiva consulenza a cura del proprio medico. In caso di dubbi sulle difficoltà tecniche dell'attività proposta il Responsabile della sezione resta sempre a disposizione dei soci mediante eventuali contatti personali rilasciati o per mezzo della casella mail dedicata alla sezione escursionismo: [montagna@ucamgenova.org](mailto:montagna@ucamgenova.org).

**ART. 4** - Le escursioni proposte si sviluppano lungo strade, mulattiere e sentieri tracciati non presentando quasi mai particolari difficoltà se non quelle dovute, in alcuni casi, all'elevato dislivello da superare o alla lunghezza dei percorsi. I gradi di difficoltà delle escursioni possono essere T – E – EE. Nel periodo invernale vengono proposte anche escursioni su terreno innevato da percorrere con le ciaspole.

**ART. 5** – In ogni escursione il partecipante deve indossare capi d'abbigliamento (giacca a vento, maglione, berretto, ecc.) e calzature (scarponi da montagna o comunque scarpe da trekking con suola scolpita) adeguate al per-corso previsto, alla stagione ed al meteo del momento. I capo-gita responsabili, per ovvie ragioni di sicurezza, possono rifiutare la partecipazione all'escursione a chi non indossa l'abbigliamento e le calzature adeguate all'escursione. È responsabilità di ogni singolo partecipante dotarsi prima della partenza di acqua/liquidi ed alimenti in quantità relativa alle proprie necessità personali e delle relative dotazioni utili.

**ART. 6** - Per ogni escursione vengono designati dalla sezione almeno due capo-gita. A loro solo spetta prendere ogni e qualsiasi decisione su variazioni di itinerario, sospensione o annullamento dell'escursione, accettazione o esclusione di partecipanti per attrezzatura inadeguata e per quant'altro riguardi la gestione organizzativa dell'attività. Altresì sarà sempre in loro insindacabile facoltà rifiutare la partecipazione a coloro che ritengono non essere in grado di affrontare l'attività proposta in occasione di particolari escursioni valutate impegnative. Ogni partecipante è tenuto a seguire scrupolosamente tutte le istruzioni ed indicazioni impartite dai capi-gita, specificatamente in merito all'itinerario da seguire, alle eventuali sue modifiche o alla sospensione/annullamento dell'escursione.



**ART. 7** - Per partecipare alle escursioni e' necessario comunicare la propria adesione presso la sede sociale o ai capo-gita, entro il giovedì precedente l'escursione. Cio' al fine di aver il tempo di risolvere eventuali problematiche per coloro che non avessero possibilità d'utilizzo di mezzi propri. È buona norma e buon senso comunicare sempre ai capi-gita interessati l'eventuale rinuncia di partecipazione dell'escursione.

**ART. 8** – I capo-gita decideranno la forma l'entità di suddivisione pro-capite di eventuali spese vive esborsate per consumo benzina, pedaggi autostradali ed uso del mezzo (considerando tratta e numero persone trasportate), anche con esonero parzialmente del rimborso per i soci partecipanti proprietari dei mezzi che sono stati messi a disposizione. Tali rimborsi, da riconoscere personalmente ed al momento, sono destinati solo a coprire le spese extra succitate e non possono e non devono essere considerate quote sociali di qualsiasi genere non essendo o costituendo entrate per l'associazione.

**ART. 9** - In caso di annullamento di una escursione programmata il Responsabile della sezione valuterà l'opportunità di riproporla già il fine settimana successivo o in altra data. A tale figura è demandata ogni decisione su eventuali modifiche al calendario escursioni programmato che saranno comunicate mediante affissione di avviso utilizzando l'apposita bacheca nei locali della sede.

**ART. 10** - I minori di 18 anni possono partecipare alle escursioni solo se accompagnati o se muniti anche di rilasciata prescritta autorizzazione tutoriale da consegnare ai responsabili.

**ART. 11** - Per le escursioni che prevedono pernottamenti in strutture ricettive sarà necessario, di volta in volta ed a cura dei partecipanti, essere informati sulle tempistiche di prenotazione e provvedendo in tempo al versamento di eventuale acconto dovuto richiesto. Resta inteso che eventuali rinunce di partecipazione a posteriori potrebbero comportare la perdita dell'acconto versato sulla base di quanto stabilito unilateralmente dai gestori di tali strutture ricettive.

**ART. 12** – Resta inteso che, per sole ragioni di sicurezza, non viene a priori ammessa la partecipazione o l'accompagnamento di cani o altri animali domestici nelle escursioni.

**ART. 13** - I capo-gita incaricati e l'associazione che li ha incaricati nelle attività extra-sede non sono e non possono essere considerati responsabili per eventuali danni di qualsiasi genere a persone o cose che dovessero verificarsi durante i trasferimenti con mezzi privati o altri mezzi di trasporto pubblici utilizzati.

**ART. 14** - Per tutto quanto non specificatamente regolato o previsto nella presente sezione del Regolamento attuativo, si dovrà far riferimento allo Statuto dell'Associazione ed alle norme di legge vigenti.

## **Regolamento Sezione Campeggio**

**ART. 1** – La sezione Campeggio gode, sotto egida associativa, di piena autonomia gestionale, organizzativa, contabile e finanziaria. Il Responsabile della Sezione (detto anche Gestore del Campeggio) ne risponde direttamente al Consiglio Direttivo, anche per quanto concerne la conservazione con cura della documentazione attinente, in osservanza alle vigenti norme di legge. I dati finanziari e contabili riepilogativi annuali della sezione vengono prima approvati in sede di Assemblea dei soci campeggiatori e poi assunti e contemplati nella rendicontazione economico finanziaria associativa annuale per voci specifiche a seguito di ratifica a cura del Consiglio Direttivo. (citato Allegato 3 Art. 5 del presente Regolamento attuativo). La Sezione Campeggio è retta dallo Statuto dell'associazione e da quanto normato dal presente regolamento.

**ART. 2** – Le attività della Sezione Campeggio sono gestite dal Responsabile di Sezione, nominato nell'ambito dei componenti il Consiglio Direttivo, con ratifica per approvazione da parte dell'assemblea ordinaria interna della sezione stessa. Alla personale attenzione e responsabilità del Responsabile l'avvalersi di soci campeggiatori collaboratori al fine del miglior risultato possibile nei propri ambiti gestionali ed operativi.

**ART. 3** – A cura del Responsabile della sezione possono essere nominate specifiche figure, denominate "Preposti", individuati fra i soci campeggiatori con la presenza più assidua, che assolvono specifici compiti quali l'essere punto di riferimento in loco a sostituire il Responsabile quando lui assente, il controllo dell'attività sociale praticata ed il rispetto dello statuto e del presente regolamento da parte dei partecipanti all'attività ricreativa. L'elenco dei soci Preposti avrà la massima pubblicità possibile nell'ambito associativo, venendo anche affisso, in forma cartacea, nella bacheca situata all'interno della struttura per consentirne una rapida consultazione da parte di chi, in loco, avesse una qualsiasi necessità insorta. Tali Preposti non hanno compiti extra rispetto tutti gli altri partecipanti all'attività quali l'ordinaria manutenzione, la cura del bene associativo, la tenuta in pulizia della struttura o simili. Tali compiti sono e devono essere svolti, per lo spirito di condivisione e collaborazione indotto dal buon senso civico, e comunque in ottemperanza a quanto previsto in Statuto, indistintamente da tutti i frequentatori della struttura sociale. Comportamenti non in linea da parte di chiunque, da segnalare sempre al Responsabile di Sezione, saranno oggetto di attenta valutazione e di possibili sanzioni disciplinari a cura del Consiglio Direttivo direttamente interessato.

**Art. 4** – Il gestore del campeggio, nominato nell'ambito del Consiglio Direttivo in carica su indicazione dell'Assemblea dei campeggiatori ratificata dal Consiglio stesso, ha il compito, fra altri, di far rispettare rigorosamente lo statuto sociale ed il presente regolamento a chiunque sia presente, nessuno escluso, nell'ambito della struttura.

Eventuali provvedimenti assunti dal Responsabile della sezione nei confronti di soci campeggiatori dovranno essere oggetto di ratifica a cura del Consiglio Direttivo e solo da questi, eventualmente, essere messi in discussione.

Il gestore ha dovuto obbligo di segnalare al Consiglio Direttivo i responsabili in negativo di eventuali comportamenti che non si attengano a quanto prescritto dallo Statuto Sociale e dal presente Regolamento attuativo dello stesso.

Identico obbligo è riferito anche a qualsiasi infrazione od evento che sia ritenuto di possibile interesse o competenza della Magistratura o comunque delle FF.OO., che deve essere oggetto di immediata segnalazione o denuncia agli stessi indicando, se possibile, se conosciuti e, se del caso, i ritenuti responsabili.

**Art. 5** – La Sezione Campeggio e' stata strutturalmente ed organizzativamente realizzata e viene mantenuta in esercizio nel tempo, in completa autonomia economica ed operativa, a cura dei soci partecipanti l'attività, denominati "soci campeggiatori". L'utilizzo esclusivo e continuativo della struttura e' riservato ai soci campeggiatori ed ai rispettivi nuclei familiari per assegnazione degli spazi disponibili deliberata dall'assemblea dei soci campeggiatori, poi ratificata con delibera dal Consiglio Direttivo.

Tutti i partecipanti all'attività ricreativa nella struttura (soci campeggiatori), eccezion fatta per gli eventuali ospiti di giornata invitati dagli stessi, devono essere in regola con la quota sociale per l'anno in corso pena la revoca dell'assegnazione a cura, in tal caso, del competente Consiglio Direttivo dell'associazione.

A seguito di rinuncia o revoca di un'assegnazione quale socio campeggiatore, un'eventuale nuova assegnazione e' esclusivamente riservata a soggetti già soci in regola con la quota sociale dell'anno in corso.

Le decisioni in merito agli avvicendamenti, se attivarli o meno e nel caso a favore di chi, sia solo o fra più richiedenti, sono di esclusiva competenza dell'assemblea dei soci campeggiatori. Tali decisioni vengono formalizzate al Consiglio Direttivo per essere poi da questi ratificate.

Altresì e' di competenza dell'assemblea dei campeggiatori decidere eventuali revoche all'utilizzo della struttura in merito a soci campeggiatori che manifestano persistente disinteresse operativo ed associativo, minime od assenti frequentazioni della struttura, mancata partecipazione alle attività ricreative, manutentive o migliorative della struttura. Tali decisioni saranno formalizzate al Consiglio Direttivo per essere poi, da questi, ratificate.

**Art. 6** – L'attività ricreativa della sezione persegue culturalmente fini naturalistici, ambientali e divulgativi della vita all'aperto che si realizza anche con il turismo itinerante o residenziale. Tali fini necessitano di un continuo senso d'affratellamento che si deve manifestare in libertà, nella natura e nel rispetto reciproco del prossimo. In senso propedeutico, la necessaria convivenza in struttura, permette, ad ogni partecipante, uno scambio di conoscenze ed esperienze raro che andrà a beneficiare anche i valori insiti della propria personalità. L'attività nella struttura si dovrà sempre manifestare solo con spirito e verbo apolitico, con senso solidale ed in piena condivisione ed armonia negli intenti fra tutti i partecipanti. Tali requisiti sono da considerarsi indispensabili per il poter continuare a perseguire finalità d'interesse comune; la buona creanza, il reciproco rispetto ed il buon senso civico rappresentano gli strumenti da utilizzare.

**Art. 7** – Lo spirito associativo evocato si manifesta, tra l'altro, su iniziativa degli stessi soci campeggiatori e deliberata dalla competente propria assise assembleare, con la messa a disposizione, in continuità ed in turnazione, di nr quattro (4) spazi con caravan e relative dotazioni, a favore di soci richiedenti, al partecipare all'attività ricreativa sociale come svolta.

Con tale iniziativa la sezione si prefigge anche un dinamico incremento di relazioni sociali al proprio interno per una più approfondita conoscenza di soggetti che potrebbero entrare nel novero dei soci campeggiatori stessi, salva la possibilità che tale iniziativa possa essere revocata nel caso che nuove norme di legge relative ad un ridimensionamento delle singole aree assegnate, obblighino una riformulazione generale degli spazi nella struttura.

Le 4 (quattro) piazzole con predisposto caravan di proprietà associativa, dotato di quanto necessario all'uso ricreativo familiare, vengono assegnate a cura del Consiglio Direttivo, acquisite le indicazioni del Responsabile di sezione, a gruppi familiari di soci, diversi di volta in volta, quando possibile, in base a criteri maturati dall'esperienza (composizione del nucleo familiare favorendo quelli con minori, qualità nelle relazioni e disponibilità offerta agli impegni manutentivi della struttura, anzianità associazionistica, etc.) con turnazione mensile a partire dal giorno 1 Giugno al 30 Settembre di ogni anno.

Per formalizzare tali richieste si potrà utilizzare unicamente il predisposto modulo (da ritirare presso la Segreteria nei giorni ed orari previsti o scaricabile dal sito internet ufficiale [www.ucamgenova.org](http://www.ucamgenova.org)) da consegnare, in Segreteria o inviato per posta ordinaria o per posta elettronica indirizzando ad uno dei contatti associativi disponibili in internet quali [campeggio@ucamgenova.org](mailto:campeggio@ucamgenova.org) , [info@ucamgenova.org](mailto:info@ucamgenova.org) , [info@pec.ucamgenova.org](mailto:info@pec.ucamgenova.org), debitamente compilato e sottoscritto.

La scadenza di presentazione delle richieste è fissata al giorno 28 Febbraio di ogni anno. In sede di assegnazione sarà cura del Consiglio Direttivo esaudire, quanto più possibile, le richieste e le preferenze indicate.

Il socio assegnatario avrà in propria cura responsabile la roulotte all'atto della consegna delle chiavi e della condivisa constatazione di quanto in dotazione a cura del Responsabile della sezione o di un sostituto incaricato. Con il ritiro delle chiavi, il socio assegnatario, si impegna al corretto utilizzo dei beni ed alla sua manutenzione così come le relative attrezzature in dotazione. Solo il rilascio delle chiavi, che comunque dovrà avvenire al termine del periodo di assegnazione con verifica anche delle dotazioni, libera il socio della relativa responsabilità nei confronti dell'associazione.

**Art. 8** – Al fine di garantire il massimo standard di sicurezza, ogni partecipante ha l'obbligo di mantenere con ordine l'area di propria competenza assegnatagli evitando che, attrezzature e cose di sua o di proprietà comune, possano arrecare danni o costituire pericolo a persone, animali o cose qualsiasi.

Ogni nucleo deve provvedere al conferimento dei propri rifiuti solidi urbani solo utilizzando i predisposti cassonetti posti all'esterno in prossimità dell'accesso carrabile della struttura, in attenta osservanza alla normativa localmente vigente emanata in merito alla prescritta raccolta differenziata ed in orari stabiliti dalle hh 20:00 alle hh 07:00 del giorno successivo.

È assolutamente vietato conferire tali rifiuti personali in altri siti ivi compresi i contenitori uso rifiuto posti in varie locazioni nell'ambito della struttura, in quanto gli stessi sono destinati esclusivamente alla raccolta di rifiuti dovuti a specifiche necessità d'interesse comune o condiviso.

È vietato, in tutta l'area della struttura, il lavaggio, anche parziale e pur anche senza l'utilizzo di detergenti chimici, di autovetture o comunque simili in quanto, per dovuta tutela ambientale, sono assolutamente vietati da vigenti Leggi che perseguono anche penalmente i trasgressori.

Prodotti chimici quali insetticidi, disinfettanti ed altre sostanze, comunque esclusivamente a norma di legge, che possano presentare pericolo di tossicità o avvelenamento, sono utilizzabili solamente in periodi, orari e luoghi che non possano rappresentare pericolo od arrecare danno a persone o animali di compagnia. Eventuali utilizzi non ordinari dovranno essere autorizzati specificatamente dal Responsabile della sezione.

L'attività manutentiva, ordinaria e straordinaria, della struttura viene programmata, condivisa e deliberata nell'ambito dell'Assemblea dei soci campeggiatori. La relativa gestione organizzativa ed operativa è di specifica competenza del Responsabile della Sezione.

**Art. 9** - La presenza di animali di compagnia nell'ambito della struttura sarà accettata e tollerata se gli stessi verranno tenuti nell'ambito dell'area di assegnazione del socio campeggiatore proprietario e comunque responsabile.

Se la presenza di questi determinasse diverbi e contestazioni tra i soci campeggiatori il gestore, sentite le parti in causa, attiverà i relativi provvedimenti, ivi compreso il possibile ed insindacabile allontanamento dell'animale dalla struttura a cura del socio campeggiatore proprietario o comunque responsabile.

**Art.10** - Gli accessi alla struttura devono restare normalmente chiusi con mandata di chiave o con sistemi meccanici assistiti elettronicamente.

Le chiavi o simili all'uso, da utilizzare per gli accessi della struttura, possono essere detenute esclusivamente da soci partecipanti l'attività (minori esclusi per motivi di sicurezza personale) e pertanto è proibito il consegnare tali chiavi o simili a chiunque altro terzo non specificatamente autorizzato dal Responsabile della struttura.

**Art.11** – La libertà di circolare autonomamente nell'ambito della struttura da parte dei minori deve essere oggetto di attento monitoraggio e controllo da parte di chi ne detiene la responsabilità genitoriale, ai sensi del vigente Art. 2048 del Codice Civile.

**Art.12** - La risorsa idrica messa a disposizione dei partecipanti all'attività" deve essere soggetta, ad un utilizzo personalmente attento, consapevole e teso ad evitare ogni possibilità di spreco che risulterebbe dannoso, sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista economico, in quanto costo d'utenza condiviso.

In caso di restrizione nella distribuzione idrica, il Gestore metterà in atto, di volta in volta, i necessari relativi provvedimenti e rilascerà eventuali istruzioni da adottare che saranno comunicate con le forme d'uso del caso.

L'utilizzo della risorsa idrica da sorgente interna e' esclusivamente destinato alle necessita' degli scarichi, dei servizi igienici e per l'innaffiamento di piante e fiori. Tale risorsa non puo', e non deve, essere utilizzata ad uso potabile per umani ed animali..

In caso di rilevata interruzione di fornitura idrica da utenza tale da compromettere le riserve disponibili, il Responsabile della struttura ha facoltà insindacabile di sospendere l'attività della struttura per i tempi necessari dovuti alla normale riattivazione del servizio, provvedendo all'allontanando dei partecipanti presenti dalla struttura che deve essere considerata come temporaneamente inagibile a tutti gli effetti. Di tale provvedimento verrà data massima pubblicità possibile a tutti i soci interessati.

**Art.13** - La risorsa elettrica messa a disposizione dei partecipanti all'attività" deve essere soggetta ad un utilizzo personalmente attento, consapevole e teso ad evitare ogni possibilità di spreco che risulterebbe dannoso specie dal punto di vista economico, in quanto costo d'utenza condiviso.

In caso di interruzioni, guasti d'impianto o restrizioni nella distribuzione elettrica, il Responsabile metterà in atto, di volta in volta, i necessari relativi provvedimenti e rilascerà eventuali istruzioni da adottare e che saranno comunicate con le forme d'uso del caso.

E' consentito l'uso di apparecchiature elettriche il cui consumo per singolo dispositivo sia inferiore ad 1 (uno) kWh nei limiti previsti del proprio dispositivo interruttore salvavita ext messo a disposizione.

Nella struttura tutta l'illuminazione, sia esterna che per uso interno, deve essere esclusivamente garantita da lampade a basso consumo. E' vietato l'utilizzo di mezzi d'illuminazione dotati di lampade a incandescenza.

I soci campeggiatori vengono istruiti anche ai fini della sicurezza: in previsione di prolungata non frequentazione, interrompere l'alimentazione elettrica nell'ambito della propria area assegnata disattivando il predisposto interruttore messo a disposizione e posto all'esterno.

**Art.14** – Durante il periodo di maggior affluenza alla struttura (specificatamente dal 15/07 al 15/08) e nelle giornate prefestive e festive in genere, ogni socio assegnatario ha il diritto di occupare un (1) solo posto auto all'interno della struttura. Tali mezzi dovranno essere posteggiati ordinatamente, all'interno delle tracciature, ove esistenti, e comunque in modo tale da permettere una facile e libera circolazione in generale.

Considerati gli afflussi o particolari temporanee esigenze personali insorte, il Responsabile di Sezione o suoi eventuali sostituti incaricati hanno facoltà di concedere deroghe generali o specifiche ai soci campeggiatori in merito alle restrizioni stabilite.

**Art.15** – L'accesso e la partecipazione giornaliera diurna alle attività di sezione da parte di soggetti invitati a cura dei soci campeggiatori, è concessa purché ciò non assuma carattere continuativo e non costituisca, in termini generali, un aumento di presenza tale da poter compromettere la normale efficienza dei servizi a disposizione dei soci assegnatari e dei loro nuclei familiari. Nel caso ciò avvenisse, il Responsabile della struttura ha piena facoltà di intervenire per risolvere la problematica con provvedimenti specifici insindacabili.

Il socio ospitante è direttamente corresponsabile dei comportamenti assunti dagli ospiti da lui invitati in struttura. Ciò gli procura l'obbligo di fare in modo che l'ospite sia ben a conoscenza degli usi, dei costumi e delle regole vigenti nell'ambito della struttura sociale.

**Art.16** – A soci in regola con la quota per l'anno in corso, espressamente invitati da soci assegnatari, è consentito il pernottamento solo nel relativo ambito e purché ciò non assuma carattere continuativo. Anche in questo caso il socio ospitante è direttamente corresponsabile dei comportamenti assunti dal socio ospitato. Ciò gli procura l'obbligo di fare in modo che quest'ultimo sia ben a conoscenza degli usi, dei costumi e delle regole vigenti nell'ambito della struttura sociale.

Sempre sotto diretta corresponsabilità del socio campeggiatore ospitante, il socio ospite, che intenda pernottare nella struttura, è tenuto obbligatoriamente a segnalarlo al Responsabile della struttura (o al suo eventuale sostituto incaricato) onde permettere di provvedere alle segnalazioni dovute di competenza delle FF.OO. in osservanza alle norme di Legge vigenti.

**Art.17** – Viene stabilito che in tutta la struttura è da considerarsi orario di silenzio quello compreso fra le hh 23:00 e le hh 07:00 senza distinzione di giornata. In deroga, e solo relativamente alla zona svago comune denominata "piana degli Ulivi", tale orario è quello compreso fra le hh 01:00 e le hh 07:00 senza distinzione di giornata.

Su specifica richiesta, un'eventuale modifica di tali orari, dovrà essere deliberata in assise assembleare con maggioranza minima di voti a favore pari al 75% dei soci assegnatari.

**Art.18** – Allo stato dell'arte attuale la movimentazione all'interno della struttura di caravan o simili è consentito solo quando questa non renda necessario lo spostamento di altrui mezzi o strutture. Nel caso ciò si renda necessaria inderogabilmente (p.e. per sostituzione di un caravan) necessitando lo spostamento di altrui mezzi o strutture, è competenza del Responsabile del campeggio trovare e coordinare quanto e quando debba provvedersi per una soluzione operativa che sia condivisa e concordata con tutti gli interessati.

**ART.19** – Viene raccomandato di evitare sempre schiamazzi e rumori molesti che siano in contrasto con le normali regole della convivenza civile. Altrettanto tali regole ripropongono il contegno ed il senso di rispetto da manifestare agli altri soci o terzi convenuti, in qualsiasi occasione, anche con l'uso di linguaggio che mai trascenda nei toni ed ecceda nel turpiloquio o nel blasfemo. Comportamenti o atteggiamenti non consoni, da segnalare al Responsabile di sezione, saranno oggetto di attenta valutazione e di possibili sanzioni disciplinari a cura del Consiglio Direttivo.

**Art.20** – Il generare vertenze o litigi tra partecipanti dell'attività deve essere evitato nella maniera più assoluta. Eventuali controversie che dovessero insorgere e non risolte in bonis, grazie ad un dovuto tentativo pacificatore a cura del Responsabile del campeggio o di un qualsiasi altro socio presente ai fatti, saranno oggetto di attenta valutazione e di possibili sanzioni disciplinari a cura del competente Consiglio Direttivo in osservanza all'Art.7 sub (j) dello Statuto Sociale.

**ART. 21** - Per tutto quanto non specificatamente regolato o previsto nella presente sezione del Regolamento attuativo, si dovrà far riferimento allo Statuto dell'Associazione ed alle norme di legge vigenti.

**ALLEGATO 7**  
**REGOLAMENTO SEZIONE UCAM MARE**

**ART. 1** – Le attività della Sezione Ucam Mare sono gestite dal Responsabile di sezione nominato nell’ambito dei componenti il Consiglio Direttivo. Alla Sua attenzione e responsabilità’ l’avvalersi di soci collaboratori al fine del miglior risultato possibile nei propri ambiti gestionali ed operativi.

**ART. 2** – Il Responsabile della Sezione propone all’approvazione del Consiglio Direttivo la tabella (giorni /orari) di apertura della struttura sociale a beneficio dei soci. La tabella avrà’ la piu’ ampia diffusione informativa possibile fra tutti i soci.

**ART. 3** – A cura del Responsabile della sezione possono essere nominate specifiche figure, denominate “Preposti”, individuati fra i soci frequentatori piu’ assidui all’attività’ di sezione, che assolvono specifici compiti quali l’essere punto di riferimento in loco a sostituire il Responsabile quando lui assente, l’apertura e la chiusura della struttura, il controllo dell’attività’ sociale praticata ed il rispetto dello statuto e del presente regolamento da parte dei soci partecipanti. L’elenco dei soci Preposti avrà’ la massima pubblicità’ possibile nell’ambito associativo anche venendo affisso in forma cartacea nella bacheca situata all’interno della struttura per consentirne una rapida consultazione da parte di chi, in loco, avesse una qualsiasi necessità’ insorta. Tali Preposti non hanno altri compiti operativi, extra o diversi, rispetto tutti gli altri partecipanti all’attività’ quali l’ordinaria manutenzione, la cura del bene associativo, la tenuta in pulizia della struttura o simili. Tali compiti sono, e devono, essere svolti per lo spirito di condivisione e collaborazione indotto dal buon senso civico ed in ottemperanza a quanto previsto in Statuto, indistintamente da tutti i frequentatori della struttura sociale. Comportamenti non in linea da parte di chiunque, da segnalare sempre al Responsabile di Sezione, saranno oggetto di attenta valutazione e di possibili sanzioni disciplinari a cura del Consiglio Direttivo direttamente interessato. Gli stessi compiti dei soci Preposti sono ‘de-facto’ istituzionalmente assegnati ed assolti anche dai soci eventualmente presenti facenti parte del Consiglio Direttivo in carica.

**ART. 4** - E’ istituito, tenuto aggiornato e conservato con cura un elenco dei soci cui viene dato possesso responsabile delle chiavi d’accesso alla struttura sociale. Queste vengono, in via continuativa, assegnate dal Responsabile della sezione ai soci nominati Preposti per il periodo della nomina, ad eventuali soci facenti parte del Consiglio Direttivo frequentatori abituali della struttura, eventualmente ad altri soci, per periodi temporanei, a fronte di specifiche necessità’ gestionali o operative. Eventuali accessi di soci all’interno della struttura mediante utilizzo di chiavi per le quali non si ha titolo, saranno oggetto di attenta valutazione e di possibili sanzioni disciplinari a cura del Consiglio Direttivo. Una chiave di riserva, ad attenta cura del Responsabile e dei Preposti, deve essere a disposizione e conservata con cura per improvvise necessità. Gli accessi alla struttura, nel caso la stessa non fosse presidiata peraltro anche solo per brevissimo periodo, devono risultare sempre chiusi con mandata a giro di chiave. Nell’accedere alla struttura sociale, il frequentatore accetta incondizionatamente che l’associazione, quale ente proprietario, il Responsabile della sezione ed i soci Preposti, non siano e non possano essere in ogni caso ritenuti responsabili di eventuali ammanchi, furti e/o danneggiamenti di beni di proprietà avvenuti nella struttura.

**ART. 5** – L’accesso alla struttura per partecipare ad una qualsiasi attività’ sociale ricreativa è esclusivo e riservato ai soci in regola con la quota sociale per l’anno in corso Tale limitazione

d'accesso viene formalmente comunicata e condivisa per mezzo di appositi avvisi ben visibili affissi presso gli accessi della struttura. Utile e fattivo educare i frequentatori ad essere in grado di esibire, in ogni occasione, la tessera sociale a chi, in quel momento, e' incaricato anche al controllo degli accessi. È fatto obbligo a tutti i soci frequentatori la struttura, sempre e comunque, l'annotare autonomamente da subito al primo accesso giornaliero alla struttura i propri cognome/nome/nr.tessera nel predisposto registro messo a disposizione. Annotare la propria frequentazione in ritardo, anche di poco tempo, potrebbe dar luogo a spiacevoli fraintendimenti. L'eventuale accesso di soggetti non soci, da considerare straordinario, viene consentito ed autorizzato solamente se i sopraddetti sono accompagnati da soci frequentatori che, per loro ,si rendono responsabili.; tale accesso, a carattere esclusivamente giornaliero non reiterabile in altra occasione, è da ritenersi propedeutico al far conoscere la struttura ed i benefici di quanto l'associazione sia in grado di offrire ,anche solo nella specifica sezione, grazie ad un'auspicata e gradita nuova richiesta d'iscrizione da formalizzare con le modalita' d'uso.

E' prevista la possibilità d'accesso alla struttura di animali solo se riconosciuti quali d'accompagnamento a soggetti disabili (vds cane per ipovedenti) nei termini di Legge. Di fatto non e' permesso l'accesso alla struttura di qualsiasi animale, di compagnia e non.

**ART. 6** - È data facoltà ai soci frequentatori di ricoverare, previa autorizzazione e solo in appositi spazi predisposti, una limitata quantità di attrezzature e materiale d'uso balneare (ombrellone, seggiolini, sdraio, ciabatte, ecc.).

E' fatto obbligo ai Soci che usufruiscono di tale facoltà, per quanto e quando necessario, attivarsi alla corretta manutenzione e pulizia delle proprie attrezzature.

E' fatto obbligo ai Soci che usufruiscono di tale facoltà che il tutto materiale di proprietà già in giacenza sia inderogabilmente ritirato a fine stagione.

E facoltà inappellabile del Responsabile della sezione, dopo ovvio sollecito, far provvedere all'eliminazione di tale materiale di proprietà dei soci inadempianti a queste regole. Gli stessi saranno oggetto di attenta valutazione e di possibili sanzioni disciplinari a cura del Consiglio Direttivo.

**ART. 7** – L'attività della struttura comporta spese vive gestionali di carattere ordinario e straordinario che necessitano, per essere sostenute, di essere provvedute in condivisione per quanto piu' possibile fra tutti i frequentatori per mezzo di specifiche quote sociali determinate e stabilite dal Consiglio Direttivo in osservanza a quanto previsto in Statuto Art.6 sub f ed Art.1 sub c.

**ART. 8** – Fra altre attività all'interno della struttura sono state realizzate, ad esclusiva disposizione dei soci, piazzole di sosta atte al ricovero di roulotte di proprietà dei medesimi. . La gestione amministrativa di assegnazione di tali spazi e' a cura del Consiglio Direttivo che ne delibera, in modo insindacabile, l'assegnazione, sulla base di vari criteri valutativi ormai consolidati negli anni quali la partecipazione attiva allo sviluppo ed alla gestione dell'attività di sezione nella sua complessità, la composizione familiare, la socialità manifestata anche in altre attività ed altri offerti dai richiedenti.

Di fatto 2 (due) piazzole sono assegnate ai soci ritenuti piu' meritevoli valutando partecipazione attiva allo sviluppo ed alla gestione dell'attività di sezione, nella sua complessità offerti. Questi 2 spazi vengono assegnati per il ricovero annuale della roulotte di proprietà dei soci assegnatari permettendone l'utilizzo ricreativo (soggiorno familiare) solo per il periodo estivo. Queste assegnazioni a fronte di richiesta sottoscritta da presentare entro il giorno 28 febbraio di ogni anno. In caso di mancato rinnovo al medesimo assegnatario, questi e' tenuto in ogni caso a liberare gli spazi interessati inderogabilmente entro giorni 30 dalla data di ricezione della relativa comunicazione a cura del Segretario dell'associazione per conto del Consiglio Direttivo. Le altre 2 piazzole, queste invece con già posizionata relativa roulotte di proprietà associativa e con dotazione necessaria all'uso ricreativo familiare, vengono assegnate, sempre a cura insindacabile del Consiglio Direttivo, a gruppi familiari di soci, quando possibile diversi di volta in volta, in base agli altri criteri succitati per periodi mensili con scadenza il giorno 15 di ogni mese, da Giugno al Settembre



di ogni anno. Anche per questa attività, la scadenza di presentazione delle richieste sottoscritte è fissata al giorno 28 Febbraio di ogni anno. Per questa seconda modalità, è altresì data la possibilità ai Soci di richiederne l'assegnazione per un periodo frazionato nel mese di durata minima decadale (10 giorni) a partire dal primo giorno di ogni mese, per un max di 3 gruppi al mese, specificando il periodo più gradito. Sarà cura del Consiglio Direttivo ricercare quanto più possibile di esaudire tali richieste e preferenze al fine di parcellizzare al massimo l'utilizzo dei beni associativi.

Per formalizzare tali richieste si potrà utilizzare unicamente il predisposto modulo (da ritirare presso la Segreteria nei giorni ed orari previsti o scaricabile dal sito internet ufficiale [www.ucamgenova.org](http://www.ucamgenova.org)) da consegnare, in Segreteria o inviato per posta ordinaria o per posta elettronica indirizzando ad uno dei contatti associativi disponibili in internet quali [ucam.mare@ucamgenova.org](mailto:ucam.mare@ucamgenova.org) , [info@ucamgenova.org](mailto:info@ucamgenova.org) , [info@pec.ucamgenova.org](mailto:info@pec.ucamgenova.org), debitamente compilato e sottoscritto in osservanza alle specifiche disposizioni di legge di P.S.. I soci richiedenti dovranno allegare, al citato modulo di richiesta, anche copie fotostatiche del documento d'identità e del tesserino codice fiscale in corso di validità di ognuno dei soci soggiornanti che pernoveranno, anche in una sola occasione, nella struttura.

Il socio assegnatario avrà in propria cura responsabile la roulotte all'atto della consegna delle chiavi e di condivisa constatazione di quanto in dotazione a cura del Responsabile o di un Preposto. Con il ritiro delle chiavi il socio assegnatario si impegna al corretto utilizzo del bene, alla sua manutenzione così come le relative attrezzature in dotazione. Solo il rilascio delle chiavi, che comunque dovrà avvenire al termine del periodo di assegnazione con verifica anche delle dotazioni, libera il socio dalla relativa responsabilità nei confronti dell'associazione.

Resta sempre inteso che l'accesso alla struttura sociale è riservata esclusivamente a soggetti già iscritti in regola con la quota sociale per l'anno in corso. È responsabilità diretta dei soci assegnatari segnalare al Responsabile o Preposto, prima che si realizzino, eventuali pernottamenti di soggetti, obbligatoriamente soci in regola con la quota sociale dell'anno corrente, che non fossero riportati nel modulo di richiesta assegnazione a suo tempo presentata. Per dovuto obbligo di preventiva segnalazione alle FF.OO. di P.S. ognuno di tali soggetti che pernoveranno dovrà esibire, per raccolta dei dati da segnalare, un documento di identità e il codice fiscale in corso di validità. Una bassa frequentazione della struttura, un utilizzo minimo o non corretto del bene assegnato, eventuali comportamenti non consoni a quanto previsto dallo statuto e dal presente regolamento da parte dell'assegnatario o di componenti del gruppo, nell'interesse dello spirito associativo imperante, saranno oggetto di attenta valutazione e di possibili sanzioni disciplinari a cura del Consiglio Direttivo.

**ART. 9** - Tutte le attrezzature comuni in dotazione alla struttura sono destinate all'uso libero ed indiscriminato di tutti i soci frequentatori della struttura. L'utilizzo delle attrezzature deve essere rispettoso delle necessità di tutti i frequentatori e manifesto nel renderle disponibili all'altrui uso dopo il proprio nel minor tempo e nel miglior stato d'ordine e pulizia possibili senza impegno continuativo a proprio agio. La regola che, di base deve essere messa in atto è quella di lasciare agli altri utilizzatori i locali, le dotazioni, i beni e le attrezzature come si spera trovarli al momento del proprio utilizzo. Alcune dotazioni di ricovero (stipetti) specificatamente individuati, saranno assegnati, in via continuativa da parte del Responsabile della Sezione, ai frequentatori ritenuti abituali in base alla data di richiesta e alla relativa oggettiva disponibilità. Una bassa frequentazione e, di conseguenza, un basso utilizzo di tali dotazioni porteranno alla revoca d'assegnazione a favore di altri soci frequentatori abituali richiedenti tale beneficio.

**ART.10** – Viene raccomandato di evitare sempre schiamazzi e rumori molesti che siano in contrasto con le normali regole della convivenza civile. Altrettanto tali regole ripropongono il contegno ed il senso di rispetto da manifestare agli altri soci o a terzi convenuti, in qualsiasi occasione, anche con l'uso di un linguaggio che mai trascenda nei toni ed ecceda nel turpiloquio o nel blasfemo. Comportamenti o atteggiamenti non consoni, da segnalare al

Responsabile di sezione, saranno oggetto di attenta valutazione e di possibili sanzioni disciplinari a cura del Consiglio Direttivo.

**Art.11** – Il generare vertenze o litigi tra partecipanti dell'attività devono essere evitati nella maniera più assoluta. Eventuali controversie che dovessero insorgere e non risolte in bonis, grazie ad un dovuto tentativo pacificatore a cura del Responsabile della sezione o di un qualsiasi altro socio presente ai fatti, saranno oggetto di attenta valutazione e di possibili sanzioni disciplinari a cura del competente Consiglio Direttivo in osservanza all'Art.7 sub (j) dello Statuto Sociale.

**ART. 12** - Per tutto quanto non specificatamente regolato o previsto nella presente sezione del Regolamento attuativo, si dovrà far riferimento allo Statuto dell'Associazione ed alle norme di legge vigenti.

**ALLEGATO 8**  
**REGOLAMENTO SEZIONE RIFUGIO**

**ART. 1** – Le attività della Sezione Rifugio sono gestite dal Responsabile di sezione nominato nell'ambito dei componenti il Consiglio Direttivo. Alla Sua attenzione e responsabilità l'avvalersi di soci collaboratori al fine del miglior risultato possibile nei propri ambiti gestionali ed operativi.

**ART. 2** – Il Responsabile della Sezione propone all'approvazione del Consiglio Direttivo la tabella (giorni/orari) di apertura della struttura sociale a beneficio dei soci. La tabella avrà la più ampia diffusione informativa possibile fra tutti i soci. La disponibilità della struttura è anche subordinata ai fattori minimi di durata dell'attività e di numerosità dei partecipanti che amministrativamente risultino necessari in funzione delle relative spese. Tale competenza è dovuta esclusivamente al Consiglio Direttivo che delibererà il tal merito con cadenza annuale.

**ART. 3** – A cura del Responsabile della sezione possono essere nominate specifiche figure denominate "Preposti", individuati fra i soci frequentatori più assidui all'attività di sezione, che assolvono specifici compiti quali l'essere punto di riferimento in loco a coadiuvare o eventualmente sostituire il Responsabile quando lui assente, nella gestione degli accessi alla struttura, il controllo dell'attività sociale praticata ed il rispetto dello statuto e del presente regolamento da parte dei soci partecipanti. Per ogni singola turnazione d'attività nella struttura, in caso di propria assenza, il Responsabile, nomina fra i Preposti partecipanti (se presenti più di uno) un socio quale Conduttore che lo sostituirà, nell'occasione, in tutto quanto la gestione della struttura prevede. L'elenco dei soci Preposti avrà la massima pubblicità possibile nell'ambito associativo anche venendo affisso, in forma cartacea, nella bacheca situata all'interno della struttura per consentirne una rapida consultazione da parte di chi, in loco, avesse una qualsiasi necessità insorta. Tali Preposti non hanno altri compiti operativi, extra o diversi, rispetto a tutti gli altri partecipanti all'attività quali l'ordinaria manutenzione, la cura del bene associativo, la tenuta in pulizia della struttura o simili. Tali compiti sono e devono essere svolti, per lo spirito di condivisione e collaborazione indotto dal buon senso civico e, comunque, in ottemperanza a quanto previsto in Statuto, indistintamente da tutti i frequentatori della struttura sociale. Comportamenti non in linea da parte di chiunque, da segnalare sempre al Responsabile di Sezione, saranno oggetto di attenta valutazione e di possibili sanzioni disciplinari a cura del Consiglio Direttivo direttamente interessato. Gli stessi compiti dei soci Preposti sono 'de-facto' istituzionalmente assegnati ed assolti anche dai soci eventualmente presenti facenti parte del Consiglio Direttivo in carica.

**ART. 4** - E' istituito, tenuto aggiornato e conservato con cura un elenco dei soci cui viene dato possesso responsabile delle chiavi d'accesso alla struttura sociale. Queste vengono in via continuativa assegnate dal Responsabile della sezione ai soci nominati Preposti per il periodo della nomina, ad eventuali soci facenti parte del Consiglio Direttivo frequentatori abituali della struttura, eventualmente ad altri soci, per periodi temporanei, a fronte di specifiche necessità gestionali o operative. Eventuali accessi di soci all'interno della struttura mediante utilizzo di chiavi per le quali non si ha titolo saranno oggetto di attenta valutazione e di possibili sanzioni disciplinari a cura del Consiglio Direttivo. Una chiave di riserva, ad attenta cura del Responsabile e dei Preposti, deve essere a disposizione e conservata con cura per improvvise necessità. Gli accessi alla struttura, nel caso la stessa non fosse presidiata, peraltro anche solo per brevissimo periodo, devono risultare sempre chiusi con mandata a giro di chiave. Nell'accedere alla struttura sociale il frequentatore accetta incondizionatamente che l'associazione, quale ente proprietario, il Responsabile della

sezione ed i soci Preposti non siano, e non possano essere in ogni caso, ritenuti responsabili di eventuali ammanchi, furti e/o danneggiamenti di beni di proprietà avvenuti nella struttura.

**ART. 5** – L'accesso alla struttura per partecipare ad una qualsiasi attività sociale ricreativa è esclusivamente riservato ai soci in regola con la quota sociale per l'anno in corso Tale limitazione d'accesso viene formalmente comunicata e condivisa per mezzo di appositi avvisi ben visibili affissi presso gli accessi della struttura. Utile e fattivo educare i frequentatori ad essere in grado di esibire, in ogni occasione, la tessera sociale a chi, in quel momento, è incaricato anche al controllo degli accessi.

**ART. 6** – Gli eventuali pernottamenti nella struttura sono regolati esclusivamente da prenotazioni per le attività in corso o previste e sono da effettuarsi esclusivamente presso l'Ufficio Segreteria nella Sede associativa a Genova. Tali prenotazioni sono un servizio ad esclusivo beneficio di un qualsiasi socio in regola con la quota sociale dell'anno in corso e potranno essere accettate solo fino al raggiungimento della ricettività prevista e non dopo il decimo giorno antecedente la data di inizio dell'attività. Le prenotazioni verranno prese in considerazione solo se provviste di adeguato versamento d'anticipo quale caparra relativamente le quote di condivisione spese, di cui l'ammontare ed eventuali modalità di rimborso per rinunce successive, verranno stabiliti, di volta in volta, dal Responsabile della struttura o dal preposto incaricato dell'attività.

Verrà data priorità alle singole prenotazioni per periodi d'attività di durata maggiore.

Le quote sociali di condivisione spese alle attività, da corrispondere a cura dei partecipanti stabilite dal Consiglio Direttivo, dovranno essere comunque riconosciute a saldo presso l'Ufficio Segreteria della Sede in Genova sempre e comunque entro i tre giorni precedenti l'inizio dell'attività ricreativa.

Il Responsabile di Sezione, non oltre il decimo giorno antecedente l'inizio previsto dell'attività, ha facoltà di annullare una qualsiasi prenotazione ma è tenuto a comunicarlo da subito agli interessati motivandolo. Per i periodi delle festività natalizie, di fine d'anno, pasquali ed agostane, il Responsabile della Sezione ha facoltà di stabilire, di volta in volta, i tempi e le modalità delle relative prenotazioni.

È facoltà del Responsabile di Sezione o del Consiglio Direttivo annullare una qualsiasi attività per cause di forza maggiore doverosamente portate poi alla conoscenza di tutti i soci.

Data la particolare conformazione dei locali disponibili nella struttura, la prenotazione di pernottamento viene gestita per singolo posto letto e non per stanza al fine di ottimizzarne l'utilizzo e per soddisfare più richieste possibili. Di conseguenza l'attenzione dei partecipanti da porre in atto per la forzata condivisione con terzi, pur soci, di spazi già di per sé ridotti, impone di attivare ancor più forti ed auspicati sentimenti di convivialità ed associazionismo che trovano radici nello statuto associativo.

**Art. 7** – La partecipazione alle attività ricreative nell'ambito della struttura comporta l'assunzione della responsabilità personale in merito alla propria condotta nei confronti degli altri partecipanti, del corretto uso e manutenzione delle dotazioni, attrezzature e beni associativi che gli sono stati messi a disposizione. Qualsiasi eventuale danno ai beni di proprietà associativi, se possibile, saranno contestati in loco ed al momento al fine del dovuto e immediato ripristino in opera, riacquisto o rimborso. In caso ciò non fosse possibile la questione sarà analizzata e valutata dal Consiglio Direttivo per attivare la miglior tutela degli interessi associativi. I soci partecipanti alle attività ricreative sociali devono mantenere una condotta irreprensibile ed avere la più scrupolosa cura dei beni comuni, tantopiù in una struttura come quella del Rifugio.

A turno, durante l'attività ricreativa sociale, tutti i partecipanti sono tenuti a provvedere alla pulizia delle attrezzature e dotazioni della cucina, alla pulizia igienico-sanitaria di tutti gli spazi comuni, al conferimento dei rifiuti solido urbani negli appositi cassonetti comunali, osservando le relative normative locali relative alla raccolta differenziata; in via continuativa

sono tenuti a mantenere l'ordine e la pulizia sui piani di lavoro della cucina, degli arredi tutti in generale, ad utilizzare le dotazioni e gli strumenti resi disponibili per il solo tempo utile alle proprie necessita' e, quando necessario ,rendersi disponibili per il trasporto della legna dalla legnaia ext all'interno della struttura e, per quanto necessario in caso di nevicata ,a mantenere accessibile il passaggio pedonale che, dalla struttura , porta alla strada carrabile. Altresi' i frequentatori dovranno prestare molta attenzione e vigilare al corretto e consapevole consumo di acqua che, in loco, rappresenta un raro bene specie nella stagione estiva.

Al termine di ogni turnazione di attivita' ricreativa i partecipanti dovranno provvedere, per ricercato senso di rispetto dovuto a chi utilizzerà a posteriori la struttura, anche al riassetto delle cuccette, delle coperte, al riordino degli arredi, all'accurata pulizia delle stanze loro assegnate e degli spazi e locali servizi comuni ai piani. Si raccomanda di evitare, a fine turnazione, di lasciare in struttura beni ed oggetti d'uso comune "in donazione" se non espressamente autorizzati dal Responsabile di Sezione o dall'eventuale Conduttore suo sostituto.

**Art. 8** – I partecipanti alle attivita' in struttura devono essere autonomamente forniti di quanto necessario relativamente all'igiene personale, alla messa in tavola e quanto altro di uso particolare e personale del genere. I prodotti di pulizia degli ambienti in genere e la carta igienica ad uso personale sono forniti a disposizione in struttura e liberamente consumabili. Chi pernotta nella struttura deve essere autonomamente gia' fornito anche di lenzuola, di federa ed eventuale sottotelo, quando viene utilizzato il sacco a pelo personale.

La cucina della struttura e' dotata in quantita' sufficiente e modulata, in base alla ricettivita' prevista, di pentole, posate, piatti, tazze, tazzine, caffettiere e di elettrodomestici quali fornelli a gas gpl e frigoriferi.

**Art. 9** – La convivenza all'interno della struttura, nel reciproco rispetto, obbliga alla condivisione di alcun regole interne molto restrittive cui ogni partecipante deve adeguarsi anche per osservanza delle vigenti norme di Legge sulla sicurezza:

- dalle ore 23:00 alle ore 07:00 sono da evitare qualsiasi suono e rumore che possa arrecare disturbo al possibile sonno di altri partecipanti;
- nell'arco delle 24 hh dovranno essere comunque, e in ogni caso, da evitare rumori molesti e schiamazzi;
- e' vietato accedere all'interno del rifugio con scarponi, sci od altri attrezzi se non tramite l'accesso ad apposito locale con vestibolo;
- e' vietato introdurre armi, materiale esplosivo o comunque quanto tale da poter recare danno o molestia a persone, animali o cose;
- e' vietato lasciare incustoditi oggetti o materiali lungo tutti i corridoi ai piani e nei pressi di qualsiasi accesso verso l'esterno;
- nelle camere con letti è rigorosamente vietato l'utilizzo di apparecchiature emettenti suoni e/o rumori, accendere fuochi di ogni genere e tipo, coricarsi sui materassi indossando calzature di ogni genere, deturpare o solo segnare, fare scritte o insudiciare muri, mobili ed arredi, utilizzare gli arredi in modo non conforme alla loro naturale destinazione d'uso.
- non e' permesso l'accesso in struttura a qualsiasi animale, di compagnia e non, eccezion fatta per i riconosciuti a termini di Legge quali quelli d'accompagnamento a beneficio di soggetti con disabilita' (p.e.: cane per ipovedenti).

**Art. 10** – L'associazione, quale ente proprietario, il Consiglio Direttivo, il Responsabile di Sezione e l'eventuale preposto suo sostituto declinano a priori e non rispondono di eventuali danni di ogni tipo subiti dai frequentatori durante le attivita' ricreative sociali come pure non rispondono di eventuali danni o ammanchi subiti a beni e cose di proprietà dei medesimi.

Art. 11 –Viene raccomandato di evitare sempre schiamazzi e rumori molesti che siano in contrasto con le normali regole della convivenza civile. Altrettanto tali regole ripropongono il contegno ed il senso di rispetto da manifestare agli altri soci o a terzi convenuti, in qualsiasi occasione, anche con l'uso di linguaggio che mai trascenda nei toni ed ecceda nel turpiloquio o nel blasfemo. Comportamenti o atteggiamenti non consoni, da segnalare al Responsabile di sezione, saranno oggetto di attenta valutazione e di possibili sanzioni disciplinari a cura del Consiglio Direttivo.

Art.12 – Il generare vertenze o litigi tra partecipanti dell'attività' deve essere evitato nella maniera piu' assoluta. Eventuali controversie che dovessero insorgere e non risolte in bonis, grazie ad un dovuto tentativo pacificatore a cura del Responsabile della sezione o di un qualsiasi altro socio presente ai fatti, saranno oggetto di attenta valutazione e di possibili sanzioni disciplinari a cura del competente Consiglio Direttivo in osservanza all'Art.7 sub (j) dello Statuto Sociale.

ART. 13 - Per tutto quanto non specificatamente regolato o previsto nella presente sezione del Regolamento attuativo, si dovra' far riferimento allo Statuto dell'Associazione ed alle norme di legge vigenti.

**ALLEGATO 9**  
**REGOLAMENTO SEZIONE CICLISMO**

**Art. 1** – Le attività della Sezione sono gestite dal Responsabile di sezione nominato nell'ambito dei componenti il Consiglio Direttivo. Alla Sua attenzione e responsabilità, l'avvalersi di soci collaboratori al fine del miglior risultato possibile nei propri ambiti operativi.

**Art. 2** Le attività extra-sede proposte ed organizzate da questa sezione, per via della dovuta prescritta specifica copertura assicurativa, possono essere partecipate solo da soci che siano in regola con le quote sociali e che siano in possesso anche di tessera E.N.D.A.S. Ciclismo in corso di validità da richiedersi, a cura degli interessati, per il tramite del Responsabile della sezione. Considerato che quest'ultima ha anch'essa durata annuale con decorrenza il 1° gennaio di ogni anno pari al relativo periodo di copertura assicurativa, per motivi organizzativi la richiesta a cura dell'interessato di rinnovo di tale iscrizione ed il relativo versamento della quota prevista dal citato ente federativo, dovrà realizzarsi entro il giorno 20 dicembre di ogni anno pena la perdita di continuità della copertura assicurativa. Altresì, fatta salva la regolare iscrizione associativa, la richiesta ex-novo di iscrizione all'ente federativo per beneficiare anche della copertura assicurativa allo scopo di poter partecipare anche alle attività extra-sede della sezione ciclismo, può realizzarsi in qualunque momento considerando però che tale quota d'iscrizione annuale risulta essere di importo fisso e che comunque la scadenza d'iscrizione all'ente e della relativa copertura assicurativa sarà sempre fissata al giorno 31 dicembre dell'anno in corso. Nel caso che il socio partecipante non necessiti della specifica copertura assicurativa a cura dell'E.N.D.A.S., in quanto già intestatario di adeguata polizza assicurativa R.C. del tipo rilasciatagli tramite l'adesione ad altre società affiliate alla F.C.I. o altri enti federativi o della consulta, risulta dovuto e necessario che l'interessato fornisca copia originale della polizza da conservarsi nell'ufficio segreteria a cura del Responsabile della sezione.

**Art. 3** - Per poter partecipare all'attività extra-sede di sezione è reso obbligatorio, a cura del socio, aver presentato adeguato certificato medico di idoneità alla pratica sportiva con scadenza di validità non anteriore alla data del 30 Novembre dell'anno in corso. Ogni partecipante è libero di decidere la tipologia di categoria sportiva d'appartenenza, se cicloturista o cicloamatore; nel secondo caso il relativo certificato medico dovrà rappresentare carattere di idoneità all'attività agonistica. Tali certificati, tutti in copia originale, saranno da conservarsi nell'ufficio segreteria a cura del Responsabile della sezione. Di conseguenza, fino a che ciò non sia ottemperato, l'eventuale tessera E.N.D.A.S., richiesta per il tramite associativo interno, non sarà rilasciata, non realizzandosi così la prevista dovuta copertura assicurativa.

**Art. 4** – L'associazione declina comunque ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di soci e di terzi che subiscano danni, per qualsiasi ragione a causa relativa alla partecipazione di soci ad attività personale o organizzata in ambito associativo o extra a cura di terzi senza detenere il previsto certificato medico o la copertura assicurativa in corso di validità. Per quant'altro nel merito ha piena validità il regolamento E.N.D.A.S., cui questa associazione risulta specificatamente affiliata, e quanto previsto e riportato nel relativo contratto assicurativo.

**Art. 5** – il socio è vivamente invitato a praticare l'attività utilizzando la divisa con i colori dell'associazione. Nel praticare l'attività, sia ufficialmente (indossando i colori sociali) che in via personale, il socio risulta obbligato sempre all'uso di casco protettivo certificato in quanto, il mancato utilizzo di tale strumento di sicurezza, può rendere nulla la copertura assicurativa. Il socio che venisse individuato praticante attività senza tale strumento di sicurezza sarà sanzionato con richiamo ufficiale da parte del Consiglio Direttivo; in caso di situazione reiterata il Consiglio Direttivo si riserva più gravi provvedimenti disciplinari.

**Art. 6** - Anche nel partecipare ad attività organizzata dalla sezione o praticandola in via personale, dal momento che indossa i colori dell'associazione il socio è tenuto ad un comportamento consono alle regole elementari di buon comportamento e senso civico, sia tra affiliati sia verso terzi. Nello specifico tale comportamento si riflette anche nel pieno rispetto del vigente Nuovo Codice della Strada.

**Art. 7** – L'attività sociale della sezione annualmente si caratterizza in :

- attività sportiva praticata, dal febbraio al luglio e dal settembre sino la metà di novembre;
- riunioni di sezione partecipate dai praticanti indette a fronte ed in merito alle necessità organizzative e gestionali dell'attività';
- incontro annuale conviviale con premiazioni di merito ai soci della sezione per l'attività svolta;
- riunione annuale, indicativamente ad inizio di dicembre, per la presentazione programmatica delle attività dell'anno a venire e la raccolta delle iscrizioni sociali ed a carattere federativo (copertura assicurativa) scadenti il 31 dicembre seguente.

**Art. 8** - Le attività di sezione sono sommariamente calendarizzate annualmente ma propriamente organizzate e proposte dinamicamente, preferibilmente nei fine settimana ed in funzione soprattutto delle condizioni meteo previste. La sezione rende tali programmi disponibili ai soci utilizzando varie forme di comunicazione ed in tal senso è attiva anche una casella e-mail dedicata: [bike@ucamgenova.org](mailto:bike@ucamgenova.org) tramite la quale i soci e gli interessati all'attività specifica possono contattare il Responsabile di sezione per porre quesiti e proposte.

**Art. 9** - La partecipazione ad eventi agonistici, amatoriali cicloturistici e comunque alle attività extra-sede sociale organizzate dalla sezione non è obbligatoria; tuttavia, poiché scopo dell'associazione fra altri è quello di riunire e aggregare persone con interessi comuni, tutti i soci interessati sono vivamente invitati alla maggior partecipazione personale gli sia possibile, sia praticata che a supporto organizzativo per il Responsabile di sezione.

**ART. 10** - Per tutto quanto non specificatamente regolato o previsto nella presente sezione del Regolamento attuativo, si dovrà far riferimento allo Statuto dell'Associazione ed alle norme di legge vigenti.